

LISTA “IMMAGINA FIESOLE”

Programma amministrativo.



Elezioni 8-9 giugno 2024

Indice

| | |
|---|----|
| <i>Introduzione</i> | 2 |
| <i>1. Cultura</i> | 3 |
| <i>2. Scuola e spazi educativi</i> | 5 |
| <i>3. Inclusione e accessibilità, Politiche giovanili e sociali</i> | 7 |
| <i>4. Ambiente e sostenibilità</i> | 9 |
| <i>5. Urbanistica</i> | 11 |
| <i>6. Sanità e attività socio-sanitarie</i> | 13 |
| <i>7. Sport</i> | 15 |
| <i>8. Terzo Settore</i> | 17 |
| <i>9. Sicurezza</i> | 18 |
| <i>10. Rapporti con i Comuni limitrofi e infrastrutture</i> | 18 |
| <i>11. Lavoro e occupazione</i> | 20 |
| <i>12. Turismo</i> | 21 |
| <i>13. Organizzazione degli uffici comunali</i> | 23 |
| <i>Conclusioni</i> | 25 |

Introduzione

Fiesole è un luogo straordinario dove possono e devono convergere aspirazioni ed esigenze funzionali ed estetiche in quanto città protagonista della storia, alleata della cultura, pioniera di quei modelli di convivenza tra l'uomo, il saper fare e l'ecosistema in cui vive.

Noi immaginiamo una città dove questa vocazione sia rinnovata, dove sia possibile vivere in piena armonia il connubio della cultura con il paesaggio, la residenzialità, la formazione, il lavoro, l'ambiente e i servizi.

Fiesole ha la giusta misura e ogni potenzialità (culla di cultura, luogo a misura d'uomo, di pedone, di ciclista di amante dell'arte e del paesaggio) per essere riferimento culturale nel mondo, ma l'assenza registratasi negli ultimi anni di un adeguato programma di rilancio della città in termini di qualità della vita dei residenti e di valorizzazione internazionale rischia di vederla decadere ulteriormente.

La sola *rendita di posizione* è ormai del tutto insufficiente, mentre cresce la necessità di lavorare per salvaguardare e rilanciare l'identità di **Fiesole**, che va ricostruita sui programmi, sui progetti, sui contenuti.

Solo con un grande progetto **Fiesole** può invertire la tendenza ad un impoverimento culturale e vocazionale, un progetto che implichi scelte innovative imprescindibili per il futuro della città. Condizione necessaria sarà la qualità: cultura di *qualità*, turismo di *qualità*, servizi di *qualità*, una città che sia in grado di crescere in armonia con l'ambiente e dare qualità della vita ai suoi cittadini.

Il progetto esprimerà dunque il programma culturale a medio e a lungo termine che si declinerà non solo nell'accezione classica di cultura ma anche in tutto quello che dalla cultura deriva: il turismo (culturale, sostenibile, accessibile, motivazionale) e i servizi (infrastrutture, scuole, mobilità, ambiente, informazioni).

Desideriamo mettere al centro della nostra proposta le ipotesi e le disponibilità attuali di energie sociali, produttive e commerciali in un equilibrio urbano con strade, botteghe e piazze che possano essere luoghi non solo di frequentazione pubblica ma di contaminazione culturale, artigianale, enogastronomica che coinvolga **Fiesole** tutta, dalle Valli al Centro. Dove nessuno si senta trascurato, dove cultura e umanità possano essere gli elementi identitari del nostro vivere insieme.

E così il nostro sogno vuole trasformarsi in realtà unendosi idealmente a quel volo che Leonardo da Vinci tanto desiderò e realizzò proprio dal nostro Monte Ceceri stupendo l'universo intero.

Perché, in fondo, come scriveva Luis Sepùlveda, vola solo chi osa farlo.

1. Cultura

La cultura è l'elemento centrale e identitario che caratterizza **Fiesole** nel mondo e del quale le nostre concittadine e i nostri concittadini devono tornare a nutrirsi per ritrovare quella coesione di diritti, di pace, di bellezza e di servizi che costituisce la base fondante per la qualità della vita e per le legittime aspirazioni di donne e uomini e dell'intero territorio.

Fiesole è culla di cultura e luogo a misura d'uomo dove la civiltà e l'opera dell'ingegno umano hanno creato un connubio unico tra arte, paesaggio, agricoltura, lavoro e deve tornare ad essere riferimento nel mondo non solo per l'offerta culturale, ma per l'esportazione di uno stile di vita, di un rapporto gentile con l'ambiente, che è insieme natura e storia in un costante processo coevolutivo. Purtroppo l'assenza registratasi negli ultimi anni di un adeguato programma di rilancio della Città in termini di qualità della vita dei residenti e di valorizzazione internazionale rischia di vederla decadere.

Dovremo quindi lavorare per salvaguardare e rilanciare l'identità di **Fiesole** che va (ri)costruita sui programmi, sui progetti, sui contenuti perché solo con un grande progetto **Fiesole** potrà invertire la tendenza ad un impoverimento culturale e vocazionale, un progetto che implica scelte innovative imprescindibili per il futuro della città. **Fiesole** deve poter ambire a diventare *Capitale italiana della Cultura* e intendiamo candidarla a tale riconoscimento proprio in forza della sua unicità culturale, artistica, paesaggistica, e questo permetterebbe, grazie al finanziamento ottenuto di promuovere progetti e attività di valorizzazione del patrimonio sia materiale che immateriale, dei servizi, dei collegamenti e proprio grazie alla storia di Fiesole, al suo essere testimonianza eccezionale di una tradizione culturale e di una civiltà. Intendiamo anche immaginarla *Patrimonio Mondiale dell'Unesco*, patrimonio dunque del mondo intero, per le sue eccezionali qualità.

Desideriamo inaugurare un nuovo ciclo, per cui, insieme alle preziose realtà di **Fiesole**, alla *Scuola di Musica di Fiesole*, alla *Fondazione Michelucci*, al *Teatro di Fiesole*, al *Museo Bandini*, al *Museo archeologico*, all'*Università Europea*, all'immenso patrimonio culturale religioso e alle proposte delle cittadine e dei cittadini si possano, attraverso la cultura, abbattere le barriere, unire i diversi luoghi, progettare con i Comuni limitrofi, la Città Metropolitana, la Regione, il

Paese e l'Europa un inedito approccio alla città, rispettoso dell'identità e dei valori storici e desideroso di suscitare una rinnovata attenzione da parte di intellettuali, architetti, ingegneri, paesaggisti, botanici, biologi, artisti, esperti di immagine coordinata, pubblicitari, economisti del mondo intero.

Per fare questo è necessario pensare a un'organizzazione degli uffici comunali che sia dotata di strumenti e competenze indispensabili per la partecipazione ai bandi e per l'internazionalizzazione dove si dialoghi con la Città Metropolitana, la Regione, lo Stato, l'Europa, le categorie economiche e l'Università per pianificare progettualità condivise e missioni mirate in altre città europee ed extraeuropee, incrementando intese, accordi economici su base locale ed esportazioni.

E' necessario immaginare **Fiesole** come protagonista di grandi eventi internazionali a cominciare dall'organizzare, per il *Giubileo 2025*, una grande esposizione sul *Beato Angelico* in modo da richiamare amanti della cultura da tutto il mondo fino al rapporto tra il *Teatro Romano*, il *Forte Belvedere* a Firenze e il giardino della villa Pratolino con un dialogo stretto con il Museo Novecento Fiorentino con l'obiettivo di ospitare progetti *site specific* di valore artistico internazionale, entrando, nella complessa geografia degli spazi e delle istituzioni d'arte come aree di arte pubblica sia d'incontro per artisti internazionali. Il tutto passando da una collaborazione strettissima tra le grandi istituzioni regionali come il *MAEC* di Cortona e gli altri musei etruschi della Toscana

Fiesole è anche terra di imprese grandi protagoniste della moda e vogliamo capitalizzare questa straordinaria opportunità facendone sede di un laboratorio permanente sulla moda sia da un punto di vista imprenditoriale che di richiamo per il turismo immaginando una collaborazione progettuale e una promozione della filiera del *Made in Fiesole* e della creatività sostenendone lo sviluppo tecnologico e promuovendone le integrazioni con altri settori, come l'enogastronomia e la cultura.

Sappiamo che la vitalità del settore moda è stata fondamentale anche per stimolare scuole e università volte a formare personale per tutto il settore e la relazione con il mondo della scuola fiesolana è centrale non solo per legare le nostre nuove generazioni al territorio ma per gettare le basi per nuove e nuovi imprenditori in questo campo

Fiesole è da sempre terra di *cinema* e vogliamo, insieme al *Sindacato nazionale e toscano critici internazionali* e alla *Fondazione Sistema Toscana*, valorizzarlo ulteriormente rendendolo ancora di più un appuntamento internazionale.

Altro grande tema è quello della valorizzazione di tutte le frazioni di **Fiesole** portando nelle piazze e nei luoghi di aggregazione lo spettacolo dal vivo con il teatro, la danza, il circo, la musica, ma anche il cinema, l'arte classica e quella contemporanea. Ciò permetterà, oltre che di ritornare ad avere una

centralità internazionale nel mondo della cultura, anche di riscoprire luoghi meno noti e meno battuti sia dai cittadini che dai turisti.

2. Scuola e spazi educativi

Il rapporto tra scuola e Amministrazione è elemento centrale, partendo dagli interventi edilizi, passando dal diritto allo studio e dalle progettualità condivise per i ragazzi e le famiglie fino al ruolo di identità culturale e sociale che il sistema formativo assume in una Città. Le scuole sono luoghi fondamentali per la comunità e occorre pertanto inserirle in un'intesa ampia, che attui alleanze formative, civili e sociali oltre che con il Comune anche con realtà del terzo settore, istituzioni pubbliche o private, privato sociale, società civile, Parrocchie, Università. Ciò affinché le ricchezze del territorio nei campi della musica, dello spettacolo dal vivo tutto, del cinema, dello sport, del rispetto e della tutela dell'ambiente, dell'agricoltura, della salute, delle realtà imprenditoriali e del mondo produttivo possano essere coinvolte attivamente nel progetto educativo.

Una scuola aperta, dunque, che vada nella direzione di offrire un adeguato supporto alle famiglie in un più ampio tessuto sociale di riferimento fra strutture associative e luoghi d'incontro per bambini e giovani, insieme allo stimolo e all'offerta di iniziative culturali, sportive, sociali e di aggregazione. Lavorando in modo che la scuola possa divenire elemento centrale per i ragazzi e le ragazze nel momento più critico della crescita, nel passaggio fra infanzia e adolescenza.

Servirà, quindi, una pianificazione ampia ed articolata che metta a sistema e incentivi un'intesa tra pubblico e privato, privato sociale e mondo del volontariato.

Fra le priorità, per far sì che si crei scolarizzazione, cultura e facilitazione per i genitori che hanno i figli appunto in età scolare o in età di asilo nido o asilo sarà una ricognizione urgente e una risistemazione degli edifici scolastici esistenti, sulle loro condizioni (onde evitare chiusure per inagibilità), monitorando anche i progetti di ristrutturazione in essere, con particolare attenzione alla loro rispondenza o meno alle esigenze del territorio, in modo da definire un piano per l'edilizia scolastica che sia mirato a garantire spazi adeguati per un congruo numero di anni e non soltanto dettato dalle urgenze.

I nostri edifici scolastici, lo sappiamo, sono stati protagonisti di vari e pesanti eventi come chiusure, crolli e, tutti in generale, di un problema diffuso di sicurezza strutturale.

Malgrado una situazione per certi versi drammatica, e forse a partire proprio da questa, possiamo e dobbiamo cogliere l'occasione per parlare, oltre che delle strutture, anche di un approccio innovativo al sistema di insegnamento e ai modelli educativi da applicare all'interno delle nostre scuole. Fare quindi

avanzare, contestualmente all'aspetto strutturale, quello educativo, con modelli integrati di avanguardia raccogliendo una sfida nodale.

Il rinnovo del patrimonio immobiliare comunale, dunque, sarà un impegno che andrà bene oltre le esigenze di Protezione Civile. Dovremo lavorare alla valorizzazione dei vari spazi educativi. Le aule, le biblioteche, i laboratori e le aree ricreative saranno (ri)progettate per ispirare gli studenti e favorirne l'apprendimento. Ogni ambiente dovrà essere (ri)pensato per stimolare la creatività, la collaborazione e la curiosità. Le strutture-saranno aperte per favorire la partecipazione.

Occorre pensare a un'evoluzione dell'organizzazione spaziale che preveda, oltre l'insegnamento frontale, tempi di uso delle strutture non limitati al momento dell'orario scolastico, immaginando la possibilità di utilizzare gli spazi della scuola, anche in momenti del tempo libero, nel doposcuola, fruendo di attività multidisciplinari e multifunzionali, là dove si possano svolgere attività nuove basate su lavoro di gruppo, innovazione, creatività, empatia ed intraprendenza. Sarà quindi importante promuovere nuovi modelli educativi, attraverso la ridefinizione del rapporto tra spazio e tempi dell'apprendimento; ovvero la ridefinizione degli edifici scolastici attraverso una proposta meglio articolata.

Dovremo avere il coraggio di investire su alcune modifiche delle nostre strutture scolastiche al fine di trasformarle da statiche a edifici polifunzionali. Importante sarà il voler avviare un adeguamento del paradigma educativo, in linea con i modelli più all'avanguardia, e scegliere, conseguentemente, la migliore soluzione in equilibrio tra costi e benefici. Un ripensamento da avviare insieme alla dirigenza scolastica, ai docenti, alle famiglie per un'amministrazione della scuola che sia funzionale al ruolo fondamentale che essa ha per la comunità.

Per dirlo in altri termini, sugli edifici scolastici di **Fiesole** dovremo puntare a un investimento mirato per un "fare scuola" secondo modelli educativi innovativi.

Fiesole, infatti, ha la dimensione ideale per diventare un modello educativo, strutturale, formativo e civico nella sua più ampia accezione possibile. Per questo intendiamo convocare gli *Stati generali della Scuola* da effettuarsi una volta l'anno e costituire un *Tavolo permanente della Scuola* composto, insieme all'amministrazione comunale da rappresentanti della dirigenza, dei docenti, del consiglio d'Istituto, dai genitori degli alunni che si riunirà una volta al mese per affrontare criticità e avanzare proposte.

Elementi portanti saranno:

- A. Inclusionione e Accessibilità. Con l'impegno a garantire che ogni studente abbia pari opportunità di apprendimento. Andranno implementate soluzioni per l'accessibilità quali rampe, ascensori e bagni adeguati. L'obiettivo sarà quello di creare ambienti inclusivi, dove ogni bambino possa crescere e imparare senza barriere.

- B. Sostenibilità Ambientale. Il rinnovo del patrimonio immobiliare sarà guidato dai principi della sostenibilità. Dovranno essere utilizzati materiali ecologici, sistemi di riscaldamento e raffreddamento efficienti e fonti di energia rinnovabile. In questo modo, non solo miglioreremo le condizioni di apprendimento, ma contribuiremo anche alla tutela del nostro pianeta.
- C. Coinvolgimento della Comunità. La partecipazione attiva della comunità è fondamentale per il successo di questo progetto. Inviteremo genitori, insegnanti, studenti e residenti a condividere le loro idee e aspettative. Il rinnovamento non dovrà riguardare soltanto le mura delle scuole, ma il cuore pulsante della nostra città.
- D. Investimento nel Futuro. Il rinnovo del patrimonio immobiliare è un investimento nel futuro. Ogni nuova aula, ogni spazio condiviso, ogni dettaglio architettonico contribuirà a migliorare la *forma mentis* dei nostri giovani. Le scuole non possono essere solamente edifici, ma sono luoghi di crescita, di scoperta e di speranza. In conclusione, ci impegneremo a creare ambienti educativi all'avanguardia, dove l'istruzione sia al centro di tutto. Il rinnovamento che proponiamo, insomma, non sarà soltanto questione di mattoni e cemento, ma un investimento nel futuro di ogni bambino che cammina attraverso le porte delle nostre scuole.
- E. Trasporto. Gli edifici scolastici per essere raggiungibili necessitano anche di un sistema di trasporto pubblico e puntuale, efficace ed efficiente che possa consentire alle famiglie e ai piccoli e piccolissimi di poter considerare Scuola e Comune *amici* nel loro percorso di crescita e della loro qualità di vita.

3. Inclusione e accessibilità, Politiche giovanili e sociali

La **Fiesole** che immaginiamo e vogliamo, in conformità ai principi costituzionali e alle norme internazionali, riconosce i diritti delle persone e dei popoli ed è *Comune di Pace*. Ribadisce, quindi, *il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali* e promuove la cooperazione fra i popoli, riconosce nella pace un diritto fondamentale della persona e dei popoli, condizione irrinunciabile per il progresso civile, sociale ed economico.

A tal fine **Fiesole** promuove una cultura della pace e dei suoi presupposti quali le libertà democratiche, i diritti umani (civili, politici e sociali), la non violenza, la solidarietà, la cooperazione internazionale e l'educazione allo sviluppo sostenibile. Con iniziative culturali e di ricerca, di educazione e di informazione.

Fiesole con riferimento alla *Dichiarazione universale dei diritti umani* dell'ONU, riconosce il valore della vita umana e promuove ogni iniziativa di concreta solidarietà verso ogni persona indipendentemente dalle sue condizioni fisiche, psichiche, economiche e sociali, dalle sue convinzioni politiche e religiose, dalla sua razza e dalla sua età

La **Fiesole** che immaginiamo è vivibile, solidale e a dimensione umana: per questo è vicina alle famiglie, alle giovani generazioni e agli anziani attraverso l'azione del Comune in accordo con la scuola e accanto a un più ampio tessuto sociale, all'interno di strutture associative e luoghi d'incontro per bambini e giovani, famiglie e anziani.

Nostro impegno sarà incrementare in maniera interdisciplinare l'offerta di iniziative culturali di manifestazioni sportive, di laboratori di formazione e di aggregazione con obiettivi culturali, sociali, artistici, sportivi, tutti miranti al raggiungimento di un buon livello di benessere psico-fisico della Comunità anche attraverso un sistema di adeguati incentivi e collaborazioni fra pubblico, privato sociale e il mondo del volontariato.

La rivoluzione culturale che immaginiamo a **Fiesole** passa anche dall'avvio di un processo in grado di eliminare le barriere dalle aree esterne, parcheggi, strade, esercizi commerciali, luoghi di cultura, eventi temporanei.

Da molti anni, ormai e purtroppo, assistiamo nel nostro territorio a una sorta di scollamento di quel tessuto sociale che a **Fiesole** ha rappresentato e deve tornare a rappresentare una barriera contro ogni forma di impoverimento della qualità delle nostre relazioni. Questo indebolimento ha particolarmente colpito le fasce giovanili, ancor più provate dall'esperienza del Covid. Si è creato un vuoto, un depauperamento generalizzato nell'offerta formativa e aggregativa rivolta ai più giovani, portando all'emergere - anche se ipotizzare nessi meccanici è sempre complesso e azzardato - di episodi di degrado e violenza che in qualche caso hanno assunto anche il profilo di un vero e proprio problema di ordine pubblico, soprattutto in alcune delle nostre frazioni. Chi cerca di vivere la Città con attenzione avverte con sempre maggiore evidenza un disagio profondo che la pervade e che quasi non consente di lavorare su forme di *investimento* duraturo in un rapporto fecondo fra la Città e i suoi cittadini più giovani. Per questo abbiamo intenzione di investire, non solo in termini di risorse economiche, in questo particolare segmento della nostra vita collettiva.

Una componente essenziale per il rilancio delle politiche giovanili passa attraverso gli spazi che i giovani e gli adolescenti possono abitare e trasformare. In tale direzione crediamo importante riattivare l'esperienza dei Centri Giovani, pensati e organizzati con il contributo diretto di chi poi li dovrà far vivere, e in questa programmazione un ruolo importante può essere svolto dal nostro tessuto associativo.

Un'altra idea per recuperare una reale politica per le fasce giovanili è legata al ruolo della formazione permanente. Anche in questo settore l'amministrazione può agire concretamente per attivare corsi professionalizzanti, con anche il contributo degli enti e delle fondazioni presenti in Città, in modo da intercettare le preferenze dei giovani fiesolani intrecciandole con le peculiarità e le potenzialità di **Fiesole**, pensiamo per esempio al turismo o alla cultura.

Mentre, uno spazio di coworking potrebbe agevolare nuove attività e promuovere sinergie fra giovani talenti.

Intendiamo rilanciare le biblioteche con aperture congrue per renderle maggiormente fruibili, per incentivare gli studenti universitari a venire o rimanere a studiare nelle diverse aree di **Fiesole**.

4. Ambiente e sostenibilità

In coerenza con l'*Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030*, dove gli obiettivi ambientali sono perfettamente integrati nonché parte sostanziale e trasversale, il nostro programma aderisce ai suoi 17 principi sostanziali, declinati a livello locale, ma attenti agli obiettivi internazionali partendo dalla lotta alla povertà, sia assoluta che relativa, sia economica che educativa puntando alla *Fame zero*, intesa sia come contribuzione a rimuovere il *gap* tra paesi per porre fine alla fame, sia come obiettivo per raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile e promuovendo altresì la salute e il benessere incentivando stili di vita sani a tutte le età.

Ritenendo fondamentale un'istruzione di qualità inclusiva ed equa, puntiamo ad abbattere le differenze stabilendo punti di contatto tra istruzione di base e formazione professionale ponendole in un'ottica di apprendimento che si estenda lungo tutto l'arco della vita.

Ribadiamo con forza l'*uguaglianza di genere* e di autodeterminazione per tutte le donne e le ragazze con un no assoluto a ogni forma di discriminazione di violenza contro le donne.

Puntiamo a una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, per una piena occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.

In questa direzione, dovremo pensare a infrastrutture resilienti e a promuovere una micro industrializzazione inclusiva e sostenibile, sostenendo l'innovazione.

Per rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili, dovremo puntare tutti a ridurre l'inquinamento e a promuovere la salute in ogni sua accezione nonché agire per contrastare il cambiamento climatico e la salvaguardia degli ecosistemi, sostenendo modelli di consumo e di produzione ecosostenibili.

Relativamente alla raccolta dei rifiuti e ribadendo con forza la necessità di perseguirne la sempre maggior differenziazione e la migliore qualità del rifiuto raccolto, occorre aderire a modelli innovativi dove si armonizzino le necessità ambientali con la qualità di vita della cittadinanza, confrontandosi in una dinamica

partecipativa per individuare il modello migliore dal punto di vista ambientale, economico e sociale di qualità della vita.

Il *Piano per la transizione ecologica* (PTE) ha fissato l'obiettivo di arrivare a un consumo netto di suolo pari a zero entro il 2030. Il comune di **Fiesole** può portarsi avanti immaginando, da un lato, limiti al consumo e l'impermeabilizzazione di nuovo suolo e, dall'altro, alla valorizzazione e al riuso e ristrutturazione del patrimonio immobiliare esistente.

Per effetto del *Climate Change* (cambiamento climatico), il rischio è che si vada sempre più verso regimi di piogge intense seguiti da mesi di siccità. Questa tendenza è stata chiara negli ultimi anni e prevista dai modelli climatici. Nel suo piccolo, il nostro Comune potrebbe dotarsi di un osservatorio che segua e prepari percorsi di sensibilizzazione consapevoli in accordo con istituzioni come il LAMMA, la Protezione Civile, il Genio e altri enti di ricerca. Non trascurabile dovrà essere la valutazione dell'impatto sul panorama fiesolano, che già rischia di modificarsi per la scomparsa di alcuni tipi di piante o la loro diversa distribuzione. Il Comune dovrà impegnarsi nella ricerca di finanziamenti per affrontare operativamente queste fasi critiche di *adattamento* al cambiamento climatico.

Tra le azioni per la *mitigazione* del cambiamento climatico rientra anche la promozione e la razionalizzazione nell'uso delle rinnovabili, che per un territorio come quello di **Fiesole**, riguarda essenzialmente il fotovoltaico. Il Comune promuoverà la creazione di comunità energetiche nei vari aspetti (in particolare la verifica del mantenimento dell'efficienza dei pannelli nel tempo). Si valuterà la possibilità di costituire una comunità energetica dove il Comune possa anche essere socio fondatore ed esprimere la presidenza, con l'intento di produrre energia pulita e più accessibile alle fasce di popolazione meno abbienti.

Occorre valutare, poi, la percorribilità di installazione di fonti di energia rinnovabili puntando a 0,2 MW annuo sul territorio (per avere 1 MW di potenza installata in più alla fine del primo quinquennio di governo pari a circa 3 ettari complessivi di impianti privati e pubblici) raggiungibile attraverso, come detto, l'eventuale costituzione di una comunità energetica e l'istituzione di uno sportello di accompagnamento e facilitazione per i cittadini e le aziende fiesolane interessate a installare pannelli fotovoltaici nelle proprietà.

Analogamente sarà posta circa la possibilità di installare pannelli su parte degli edifici comunali (coerentemente con i vincoli previsti dalle direttive UE).

Importante sarà la manutenzione delle aree verdi e degli spazi pubblici: piantare più alberi, anche nelle piazze in modo da renderle più belle e più verdi. Fra i nostri compiti ci sarà anche il miglioramento dei giardini pubblici con giochi per bambini e con percorsi per fare sport all'aperto. Ci piacerebbe immaginare **Fiesole** come città dei fiori.

Fiesole, poi, deve continuare a essere amica degli animali e per questo saranno necessarie nuove progettualità. La prima riguarderà il servizio di aree per cani con il concetto ampio e innovativo di *aree-parco per animali d'affezione*, perché gli animali domestici hanno anche un'importantissima funzione sociale, oltreché affettiva.

In ognuno dei centri urbani: **Pian di San Bartolo, Caldine, Pian di Mugnone, Fiesole, Compiobbi e Girone** lavoreremo alla realizzazione di una "piazza ombreggiata". Ovvero, un luogo in cui i nostri concittadini possano vivere la socialità all'aria aperta in quasi tutte le stagioni. Spazi pedonali, alberati e forniti di acqua in modo da poter essere vissuti anche d'estate e di infrastrutture minime (panchine e tavoli) per renderli punti di incontro e di scambio svincolato dall'attività di consumo e acquisto.

Immaginiamo di strutturare sempre maggiori collegamenti con l'Università per implementare il modello dell'agricoltura biologica verso le nuove avanguardie innovative a riguardo

5. Urbanistica

Per quanto riguarda uno dei temi più complessi e delicati nel governo di **Fiesole** e del suo territorio, ovvero l'urbanistica, il nostro obiettivo sarà quello di migliorare la qualità di vita dei concittadini promuovendo uno sviluppo sostenibile. In quest'ottica la politica urbanistica avrà come principio chiave quello di evitare, ogni volta sia possibile, nuovo consumo di suolo privilegiando il riutilizzo, la ristrutturazione e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente. Occorre che l'impatto ambientale, in termini di emissioni climalteranti, per il patrimonio pubblico e privato della città di **Fiesole**, si riduca nei prossimi cinque anni. A tal fine, il Comune si doterà di uno strumento di monitoraggio e certificazione dei risultati ottenuti.

Queste alcune delle nostre proposte:

1. La **Fiesole** di domani. Nella redazione dei più recenti strumenti di pianificazione, a nostro avviso, si registra la mancanza di una visione strategica. Si è pensato che cristallizzare l'esistente potesse significare un elemento di salvaguardia, quando invece congelare lo sviluppo significa talvolta rimanere indietro. Questo ci pare sia successo per l'edilizia scolastica, per gli uffici comunali e per tutte le aree di trasformazione individuate dal *Piano strutturale* e dal *Piano Operativo Comunale* che altro non sono che mere riproposizioni di previsioni passate (per altro di difficile realizzazione a causa dei vincoli inseriti). Occorrerà dunque ripensare in termini di sviluppo sostenibile per offrire un progetto per ogni centro abitato, oltre che creare le condizioni per uno sviluppo orientato verso il sociale.

2. Razionalizzazione degli Uffici Comunali. Palazzina Mangani e Casa Marchini Carrozza: Queste sedi *storiche* dovranno essere riportate alla loro originaria funzione in ambito culturale. Valuteremo attentamente l'utilizzo di questi spazi, liberati da funzioni improprie e poco razionali riportandoli a rispondere alle esigenze dell'amministrazione e dei cittadini. Nuovo Edificio nell'Area Artigianale: Intendiamo realizzare un nuovo edificio nell'area artigianale. Questo spazio sarà destinato a uffici comunali moderni, dotati di tecnologie all'avanguardia e progettati per migliorare l'efficienza e la collaborazione tra i dipendenti.
3. Impianti Sportivi Comunali. Vogliamo aiutare e sostenere le società nella gestione degli impianti sportivi. Per farlo, pensiamo anche alla possibilità di fornire strumenti congrui che permettono di valorizzare ulteriormente le società e i loro fruitori (come bar, ristoranti, o spazi per eventi). Queste strutture potrebbero essere un aiuto nell'autofinanziamento delle società. Anche con un ripensamento dei canoni di locazione in modo, da ridurre i costi operativi e favorire la partecipazione di un maggior numero di volontari nelle attività sportive.
4. Associazioni di Volontariato. Riconoscendo il ruolo essenziale delle associazioni di volontariato, lavoreremo alla creazione di spazi dedicati che consentano loro di organizzare eventi e attività di autofinanziamento. Al tal fine, stabiliremo un regolamento al fine di valutare attentamente ogni richiesta proveniente dalle associazioni, cercando di fornire risposte positive e concrete per migliorare i servizi offerti alla comunità.
5. Ciclovia dell'Arno. Per il collegamento Compiobbi-Girone, metteremo allo studio soluzioni per creare una ciclovia che le colleghi. La realizzazione di questa struttura ecosostenibile sarà strategica anche per il completamento del collegamento con Firenze e nella promozione della mobilità dolce, del turismo e della salute dei cittadini.
6. Edilizia Privata. Intendiamo incentivare gli interventi di demolizione e ricostruzione degli immobili esistenti, soprattutto quelli costruiti tra il dopoguerra e il 1980. Offrendo *premieria* volumetriche per i progetti che dimostrino un effetto netto negativo in termini di emissioni climalteranti, per favorire la rigenerazione urbana e la qualità architettonica del patrimonio edilizio. In sintesi, il nostro obiettivo è creare una **Fiesole** moderna, funzionale e attenta alle esigenze dei cittadini, con uffici efficienti, impianti sportivi vivaci e spazi dedicati alle associazioni di volontariato.
7. Edilizia Commerciale. Ferma restando l'attenzione e l'interesse alla salvaguardia del commercio di prossimità, non potremo essere sordi alle necessità legate alla valorizzazione e all'implementazione di nuove attività commerciali. Lavoreremo al contempo per il sostegno di quelle presenti e lo sviluppo per le parti di territorio che ne lamentano la carenza, dotando

dei principali servizi le tre aree di riferimento in modo egualitario per quanto concerne le attività di prima necessità.

8. Edilizia Produttiva. La necessità è quella di riavvicinare al territorio forme di attività imprenditoriali. Tra le attività che potrebbero essere implementate, ci sono sicuramente quelle artigiane che potrebbero avere nuovo vigore. È possibile implementare e riqualificare il centro artigiani.
9. Edilizia Ricettiva. Intendiamo valorizzare forme di turismo lento associato allo sviluppo di attività imprenditoriali di *albergo diffuso*, in particolare nelle zone rurali in modo da intercettare tale tipo di turismo. E anche le aziende agricole potrebbero integrarsi con questa tipologia di attività ricettiva. Il turismo lento potrebbe inoltre ravvivare molte attività commerciali già presenti ed altre possibili lungo gli aggregati del percorso.
10. Edilizia Residenziale. Dovremo lavorare per contrastare il lento spopolamento e la tendenza che vede la frammentazione dei nuclei familiari, sempre più composti da individui soli o coppie. La risposta a tali questioni non potrà essere determinata da una sola tipologia di soluzioni, ma da un coordinamento di proposte diverse. L'edilizia può dare alcune soluzioni ma, nel nostro territorio, la necessità di porle in atto deve andare di pari passo con la tutela del contesto paesaggistico che siamo chiamati a preservare. L'intento è quello di valorizzare l'urbanistica per una **Fiesole** moderna e funzionale.
11. In eventuali interventi di recupero di immobili dismessi, potrebbe essere indagata la possibilità di "social housing" (ERS) che offra canoni di locazione condizionati per agevolare residenti con reddito medio-basso.

6. Sanità e attività socio-sanitarie

Il Sindaco è l'autorità sanitaria locale e ha tra i suoi compiti principali proprio quello di tutelare la salute dei propri cittadini: è suo dovere attivarsi attraverso azioni sia dirette che preventive nonché programmando iniziative comuni con i vari livelli istituzionali. Dobbiamo poterci attivare per un tavolo per la salute dei cittadini costituito da Direttore o suo delegato della Società della Salute, Direttori o loro delegati dell'azienda ospedaliera Universitaria di Careggi, dell'Azienda ospedaliera Universitaria IRCSS Meyer, dell'Azienda Toscana Centro, un rappresentante del settore regionale della Sanità Toscana e il Presidente o un suo delegato dell'Ordine dei Medici, i rappresentanti del mondo del terzo settore legati alla Sanità e al Sociale al fine di poter pianificare congiuntamente azioni

strategiche comunali Occorrono strategie precise e funzionali su una serie rilevante di tematiche cittadine a cui il tavolo può dare risposte:

Esempi:

- a. Verificare con attenzione e dare risposte al bisogno di un'assistenza ambulatoriale che copra le tre aree in cui è suddiviso il Comune per l'orografia del territorio (Fiesole Centro, Valli d'Arno e del Mugnone) e che possa garantire la presenza del medico di medicina generale e del pediatra di libera scelta nei diversi territori per evitare spostamenti che penalizzano soprattutto le fasce più deboli;
- b. In particolare, nella valle dell'Arno, dovrà essere implementato il servizio ambulatoriale; per quanto concerne la piastra servizi, valuteremo accordi con le strutture di cui è o si sarà dotato il Comune di Pontassieve, anche se questa ipotesi potrebbe creare delle difficoltà e dei malcontenti a causa della distanza.

Più volte in questi anni si è lamentata l'assenza sul territorio di adeguati presidi per la salute dei cittadini, essa è divenuta emblematica durante la pandemia di Covid-19. Le buone intenzioni manifestate in quella situazione di grave crisi non si sono concretizzate in un rafforzamento dei servizi territoriali, ma anzi in un ulteriore indebolimento, complice il progressivo ridursi delle risorse per il Servizio Sanitario Nazionale. Nella nostra realtà anche semplici fattori locali, come il ricambio generazionale della classe medica, hanno contribuito all'aumento dei problemi per la popolazione non essendo stati affrontati con la dovuta programmazione.

La particolare conformazione del nostro territorio e la distribuzione della popolazione su di esso, rendono più difficile il portare i servizi in prossimità dei cittadini. Anche le semplici questioni derivanti dalla scarsità di mezzi di trasporto pubblico, soprattutto in alcune aree del Comune, si riflettono sulla possibilità di accesso ai servizi sanitari. Si deve tener conto a tal proposito che la zona in cui ci troviamo, rispetto alla città di Firenze, è l'unica sprovvista di un grande presidio ospedaliero, e la nostra popolazione fa riferimento, dunque, sia agli ospedali di SM Annunziata che SM Nuova e Careggi, quando non è costretta a muoversi verso Borgo San Lorenzo o Torregalli.

La nuova giunta si muoverà da subito su questi temi, innanzitutto ponendosi in ascolto dei bisogni della popolazione. Si tratterà di definire strategie precise e funzionali sulle tematiche emergenti.

Andrà dunque verificato con attenzione il bisogno di un'assistenza ambulatoriale che copra le tre aree in cui è diviso il Comune per l'orografia del territorio (Fiesole Centro, Valli d'Arno e del Mugnone) e garantita la presenza del medico di medicina generale e del pediatra di libera scelta nei diversi territori, per evitare spostamenti che penalizzano soprattutto le fasce più deboli. In particolare, nella valle dell'Arno, dovrà essere implementato il servizio favorendo in ogni modo la scelta dei medici di rimanere su quell'area. Si dovrà agire nel sostenere e migliorare le realtà già presenti di infermieristica ambulatoriale e domiciliare come pure implementare il servizio di fisioterapia.

Se appare ormai difficile, almeno in tempi brevi, visto che non è stata colta l'occasione del PNRR, la realizzazione di una Casa della comunità su Fiesole, è però necessario programmare una più forte offerta di servizi nelle varie aree citate, utilizzando le strutture già presenti dell'azienda sanitaria o delle associazioni di volontariato.

Lungi dal pensare che l'amministrazione comunale possa su questo come su altri temi risolvere i problemi da sola, essa dovrà attivarsi perché questi possano emergere compiutamente e trovare risposta. Essa dovrà inoltre seguire con attenzione e in qualche modo guidare i processi che interessano la ristrutturazione di Camerata da parte dell'azienda sanitaria e Sant'Antonino da parte di privati, per far sì che ciò che verrà fatto possa avere un beneficio diretto per la popolazione di Fiesole; in quest'ultimo caso con il ripristino di un distretto sanitario sul territorio comunale, unito al mantenimento e all'incremento di un servizio di specialistica ambulatoriale.

Anche l'ambito più strettamente sociale necessita di un'attenzione rinnovata e puntuale. In particolare, l'invecchiamento della nostra popolazione produce problematiche rilevanti non solo sanitarie. Si deve pensare a una maggiore presenza dei servizi sociali sia nel numero delle persone coinvolte sia nella molteplicità delle risposte offerte. Attualmente sono presenti sul territorio comunale solo un centro diurno (Villa Rigoli) e una RSA (residenza San Francesco) peraltro ottime, ma certamente insufficienti e non esiste un servizio di domiciliazione dei pasti, che potrebbe essere facilmente attivato, tenuto conto del gran numero di anziani soli.

L'amministrazione comunale promuoverà una rete di consultazione permanente tra tutti coloro, in particolare le associazioni di volontariato presenti sul nostro territorio che operano nel campo sociosanitario, per offrire alla nostra popolazione le migliori risposte possibili ai problemi; ciascuno nel proprio ruolo di competenza, ma tutti orientati secondo quei principi di solidarietà e sussidiarietà che guidano la nostra coalizione.

7. Sport

Riconosciamo allo sport uno straordinario valore sociale, culturale, educativo, economico nonché il suo essere strumento basilare per la salute, il benessere, lo stile e la qualità della vita, in ogni fascia di età, categoria sociale e condizione fisica e psichica.

Attraverso lo sport si veicolano valori fondamentali quali l'inclusione, la capacità di conoscere e riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti, la lealtà, il rispetto dell'altro, sia compagno che avversario, il rispetto delle regole e il senso del lavoro finalizzato a raggiungere un obiettivo o un sogno.

L'attività sportiva riduce radicalmente i fenomeni di disagio giovanile. Una corretta e congrua azione sullo sport non può prescindere da una presenza forte

dell'amministrazione comunale in termini di supporto alle società sportive, in termini di progettazione, ma anche di integrazione con le politiche culturali, socio-sanitarie, urbanistiche, ambientali, turistiche, con il mondo della scuola e dell'Università, con le federazioni e gli enti di promozione sportiva.

Immaginando di pianificare con le società sportive e il mondo delle imprese del territorio grandi eventi legati al mondo dello sport con appuntamenti regionali, nazionali ed internazionali.

Abbiamo la fortuna di avere a disposizione la più grande *palestra a cielo aperto* della provincia: il nostro territorio, che va (ri)pensato, attrezzato, reso funzionale alla pratica sportiva, al movimento in genere e al gioco. Piazze, parchi, sentieri, vie ciclabili sono ovunque attorno a noi, occorre saperli valorizzare, far vivere e riempire di attività, che coinvolgano fasce sempre maggiori di popolazione

Ma dobbiamo anche pensare a progetti integrati tra scuola e sport, in grado di rilanciare il dialogo reciproco, con eventi formativi, contaminazioni, giochi e gare, e dopo scuola strutturati.

Dobbiamo considerare il patrimonio impiantistico sportivo di **Fiesole** una ricchezza da valorizzare, potenziare, innovare.

Ad oggi gli affitti/locazioni per le società sportive che hanno in concessione gli impianti nonché le utenze - lo abbiamo già detto - sono state particolarmente penalizzanti sul piano economico e quindi sui margini di attività possibili. Per questo intendiamo avviare un confronto al fine di rivedere la questione. A tal proposito, vorremmo poter accompagnare le società sportive con una formazione gratuita su vari argomenti (riforma dello sport, sicurezza, *marketing* ad esempio) e con la creazione di una *task force* su *project financing* per le società sportive, con convenzione con banche e assicurazioni. Un'idea per iniziare potrebbe essere l'organizzazione degli Stati generali dello sport a **Fiesole**.

Vogliamo che scuola e sport siano "raggiungibili", immaginando un servizio di trasporto sportivo dall'uscita di scuola alle società sportive.

Immaginiamo le Fiesoliadi (aperte alla cittadinanza, organizzate in attività agonistica e non) come momento sportivo ma anche di aggregazione.

Vogliamo sviluppare il turismo sportivo a **Fiesole** grazie a un territorio che si presta ad attività che possono spaziare dalla valorizzazione della Via degli Dei al recupero dei Mondiali di Ciclismo.

Vorremmo istituire il *Premio Fiesole Cultura dello Sport*, da destinare a personaggi del mondo dello sport, sia agonistico che giornalistico che organizzativo e dirigenziale, distintisi per la diffusione della cultura dello sport.

Inoltre, gli spazi a disposizione di alcune società sportive essendo nati per le attività scolastiche mal si conciliano, per caratteristiche e dimensioni, alla crescita anche agonistica delle squadre locali. A tal proposito andrà valutata la scelta di introdurre, nella programmazione urbanistica, una nuova struttura polivalente per lo sport.

8. Terzo Settore

Gli enti del terzo settore e, più in generale, il mondo dell'associazionismo per la loro capillarità, innovazione, flessibilità e pluralità di intervento in vari ambiti, rappresentano un elemento - al tempo stesso vitale e strategico - per una comunità come la nostra.

Essi sono in grado di generare ricchezza sociale e occupazionale e di vicariare il pubblico in molti ambiti di interesse generale dove la cura e la presa in carico dei bambini, delle famiglie, delle persone anziane si esplicitano in attività di assistenza sociosanitaria, educazione e formazione, inserimento lavorativo, cultura, sport, ricerca, ambiente e valorizzazione del territorio e dei beni comuni. Occorre quindi che la Pubblica Amministrazione attui percorsi di co-programmazione e di co-progettazione con taluni soggetti.

Occorre un'azione volta a stimolare la partecipazione dei volontari, provando ad includere sempre di più anche le giovani generazioni, e promuovendo la formazione e la preparazione del volontariato, strutturando percorsi con le Istituzioni pubbliche prevedendo se possibile anche incentivi. Sarà necessario accompagnare le associazioni con un supporto specifico comunale in tutti gli adempimenti formali e la partecipazione a forme di finanziamento.

Anche per questo, vorremmo creare un *Tavolo delle Associazioni* gestito e coordinato da un rappresentante dell'Amministrazione comunale per poter monitorare con continuità non solo la resilienza delle stesse, ma anche lo sviluppo di una rete tra le varie Associazioni ed occasioni nuove per la loro promozione verso tutti i portatori di interesse a cui si rivolgono. A tal fine, incentiveremo un miglior coordinamento dei circoli presenti sul territorio, per cui, partendo dalle specificità e peculiarità, si possa arrivare ad una condivisione di programmi culturali, attività tematiche varie e socializzanti, entrando a far parte di un programma di attività parallele a quelle del Comune, ma da esso patrocinate e supportate. Ciò consentirebbe anche di sfruttare le potenzialità delle strutture esistenti senza dover ricercarne di alternative.

9. Sicurezza

La questione della sicurezza dei cittadini si va facendo sempre più pressante anche per le realtà fino ad oggi considerate tranquille e lontane da gravi fatti di cronaca. Per questo, vogliamo contribuire a mantenere un ambiente in cui le persone si sentano protette e possano vivere serenamente. Prioritario, dunque, nella nostra azione di governo della cosa pubblica, sarà considerare il tema della sicurezza nella sua più ampia accezione. A partire dalla più banale delle constatazioni: il nostro è un territorio attraversato da tre ex-statali e da una provinciale.

Per questo, dovremo al contempo, impegnarci per recuperare risorse per gli investimenti di rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi e l'installazione di *dossi rallentatori* nei vari centri abitati.

Inoltre, dato l'aumento di denunce di furti in appartamento, dovremo anche a scopo di dissuasione aumentare il numero di telecamere di sorveglianza in punti strategici del comune. Queste telecamere dovranno essere collocate in modo discreto, ma efficace, per monitorare le aree sensibili e contribuire alla prevenzione dei reati. Fondamentale sarà la collaborazione tra Amministrazione, forze dell'ordine e comunità per garantire la sicurezza di tutti.

I nostri Vigili Urbani dovranno essere maggiormente visibili sul territorio, in termini di pattugliamento delle strade, monitorando le zone critiche e scoraggiando comportamenti illegali. Organizzeremo incontri con i cittadini per ascoltare le loro preoccupazioni e suggerimenti. La partecipazione attiva della comunità sarà essenziale per individuare le aree di intervento prioritario.

Allo stesso tempo, chiederemo ai livelli superiori una maggiore presenza delle forze dell'ordine nel nostro Comune. Per parte nostra, collaboreremo con le autorità per pianificare azioni mirate per rispondere alle esigenze specifiche del nostro territorio. La sicurezza dei cittadini sarà una delle nostre priorità. Vogliamo che **Fiesole** resti un luogo in cui le famiglie possano vivere senza timori e in cui tutti possano godere della bellezza del nostro territorio in tranquillità. In sintesi, lavoreremo per una città sicura, vigilante e accogliente, dove la collaborazione tra istituzioni e cittadini sia la chiave per una sempre più civile convivenza.

10. Rapporti con i Comuni limitrofi e infrastrutture

Per quanto bella, importante e unica, la nostra **Fiesole** non può pensare di vivere in uno splendido isolamento. Temi come quello la sanità, le infrastrutture, i trasporti, gli edifici scolastici e persino gli eventi culturali non possono che essere

immaginati in relazione e in sinergia con le Amministrazioni comunali a noi più prossime e con i livelli di governo superiore, a cominciare dalla Città metropolitana e dalla Regione Toscana.

Qui vi è sicuramente il limite più marcato dell'Amministrazione uscente che, negli ultimi anni, si è chiusa in sé stessa e non ha più saputo relazionarsi con le altre realtà amministrative. Gli esempi più eclatanti sono rappresentati dalla vicenda dell'ospedale di S. Antonino e dalla passerella che avrebbe dovuto unire Vallina a Compiobbi.

Certo! Di mezzo ci sono anche lungaggini burocratiche e inadempienze contestuali ma è altrettanto certo che non è così che si governa la cosa pubblica.

Per contro, noi ci impegneremo a riallacciare i rapporti e a condividere con gli altri Enti pubblici le scelte di fondo per rilanciare la copertura in termini di servizi e investimenti.

La complessa rete infrastrutturale che caratterizza il territorio fiesolano ha un ruolo centrale per la qualità della vita dei cittadini. Il notevole incremento del traffico degli ultimi anni ha accresciuto inquinamento acustico e atmosferico e aumentato i rischi d'incolumità per le persone nelle nostre strade e nei centri abitati.

L'impossibilità di veder concretizzare la Variante del doppio ponte di Vallina richiede una vera concertazione con i Comuni di Bagno a Ripoli e Pontassieve istituendo un "tavolo permanente" che veda coinvolte associazioni e comitati che negli anni si sono battuti per trovare soluzioni e non far tramontare i progetti.

I centri abitati di Ellera, Compiobbi e Girone che rappresentano le situazioni di maggiore criticità tanto per i volumi di traffico che attraversano quotidianamente il cuore degli abitati tanto per l'onerosità degli interventi possibili quanto, infine, per la complessità del quadro istituzionale di riferimento richiedono uno sforzo collettivo di tutti gli attori che oggi devono trovare uno strumento di coordinamento istituzionale.

La prossima Amministrazione comunale dovrà quindi impegnarsi con Regione Toscana e con Città metropolitana per la realizzazione delle infrastrutture già progettate o di cui è in corso la costruzione (con particolare riferimento ai ponti di Vallina e passerella). Occorre tutelare le frazioni investendo nella sicurezza stradale e migliorando la viabilità (dissuasori, lampioni, rotonde, attraversamenti rialzati e, perché no, Variante di Anchetta). Per Borgunto è necessario risolvere il problema dell'assenza del parcheggio. Nonché una rivalutazione attraverso strumenti di condivisione e partecipazione del progetto "antico" di bypass delle Caldine con proseguimento "stradone" e ponte/tunnel che attraversa il Mugnone.

Verso una metropolitana di superficie? La presenza di una linea ferroviaria nelle due valli è un asset di sviluppo e per la mobilità essenziale. Purtroppo, ad oggi la

frequenza dei passaggi è inadeguata rendendo di fatto l'infrastruttura sottoutilizzata. Una grande occasione persa. Per questo occorre avviare a breve un confronto con Regione, comuni del Mugello e RFI per potenziamento linea ferroviaria faentina e della val d'Arno a cominciare dalla valutazione di un'integrazione con la linea della valle dell'Arno attraverso un servizio di treno metropolitano circolare per il Mugello che preveda un interscambio con la nuova linea della tramvia.

11. Lavoro e occupazione

Perché una sia pur piccola Amministrazione non dovrebbe occuparsi di lavoro ed innovazione? Negli ultimi anni, poco o nulla il Comune di **Fiesole** si è occupato di queste tematiche e della possibilità di creare opportunità per nuovi posti di lavoro, preparando il nostro territorio ad assecondare le richieste di un mondo sempre più complesso.

Per questo, nel novero delle nostre priorità, ci sarà anche quella di provare a fornire maggiori chance ai nostri concittadini di trovare negli sportelli comunali un ausilio per individuare traiettorie di sviluppo del proprio percorso professionale per "entrare o rientrare" nel mercato del lavoro: dall'orientamento al lavoro.

Lo faremo attraverso la creazione di un apposito *Point*, telematico e/o fisico, ovvero un servizio di accoglienza e confronto tra cittadini e operatori per l'orientamento ai percorsi professionali e al lavoro e dove gli interessati saranno veicolati verso servizi specializzati e possibili risposte.

Attraverso il *Point* sarà possibile accedere a servizi che promuovano opportunità di formazione professionale, tirocini, apprendistato e offerte di lavoro, anche di quelli attivi su Firenze.

Il *Point* potrà così essere propulsore di iniziative rivolte a settori come turismo, artigianato e agricoltura, con fiere ed eventi correlati ai settori per promuovere opportunità di lavoro.

La Rete 5G e le applicazioni offerte dall'intelligenza artificiale sono le tecnologie che oggi stanno mutando la realtà che ci circonda. In particolare, il 5G offrirà canali dedicati espressamente per scambiare dati in settori come logistica, agricoltura, sanità, sicurezza. Temi che la nuova Amministrazione dovrà tenere ben presenti, sia nella sua organizzazione interna che nella possibilità di creare condizioni a supporto di nuove opportunità di lavoro.

Il Comune dovrà potersi impegnare per intercettare specifici finanziamenti, per creare servizi innovativi, dalla massima diffusione territoriale della rete 5G,

all'organizzazione di un *front desk* che implementi la formazione sul territorio di professionalità ed attività innovative (editoria, elaborazione di dati ambientali, agricoltura, etc...), in sinergia con esperienze e programmi della Città Metropolitana e della Regione, ma anche delle importanti realtà universitarie internazionali del territorio.

La sede di tale *desk* potrebbe essere un nuovo edificio nell'area del centro artigiani assieme ad altre strutture come quelle sanitarie di base (se l'operazione su S. Antonino non dovesse andare a buon fine). Un centro di 'comando', in coordinamento con la Città Metropolitana, finanziato con i bandi per l'innovazione.

Spostarsi per lavorare o studiare, nonostante le possibilità offerte dalle connessioni a distanza, resterà una esigenza insopprimibile per il nostro territorio. Per cui, dovremo lavorare a favorire la diversificazione dei mezzi di trasporto e un loro coordinamento in termini di coincidenze e orari per la creazione di una rete dei trasporti urbani più ricca ed efficace.

Per migliorare la mobilità dei Fiesolani lavoreremo su due direttrici, le connessioni all'interno del nostro Comune e quelle da e per l'area fiorentina attraverso il:

- prolungamento della Linea 14 di Autolinee Toscane fino alla frazione di Ellera, proseguendo oltre Il Girone. La nuova rotonda semplifica già notevolmente la viabilità e renderà più agibile il transito degli autobus.
- potenziamento del trasporto ferroviario della linea Valle dell'Arno e della linea Faentina chiedendo un aumento del numero dei transiti.

Per realizzare questi progetti legati alle ferrovie entreremo in una serrata negoziazione con la Società erogatrice del servizio, ma soprattutto con la Regione Toscana che mette a disposizione risorse per migliorare e potenziare il trasporto su rotaia.

12. Turismo

Fiesole deve ritrovare la sua vocazione turistica in gran parte smarrita. Siamo una destinazione che può vantare la motivazione culturale, storica, paesaggistica, sostenibile, naturalistica e della moda e possiamo diventare meta pianificata da parte di nuovi viaggiatori. Possiamo e dobbiamo inserirci negli itinerari turistici della Regione Toscana, da quelli legati alle Ville e ai Giardini Medicei alle Vie e ai Cammini come quello degli Dei, al turismo religioso, ai Parchi, al turismo archeologico.

Il turismo, da tempo, rappresenta un'incredibile opportunità di crescita non soltanto economica per la nostra Città, ma l'immagine che lascia nella mente e

nel cuore dei turisti dovrà sempre più innescare un effetto moltiplicatore della nostra cultura e della conoscenza del nostro patrimonio. **Fiesole** è il luogo ideale per corrispondere all'idea di turismo dell'UNWTO, l'Organizzazione Mondiale del Turismo, un turismo responsabile, sostenibile ed accessibile con itinerari culturali di salvaguardia del patrimonio culturale e del dialogo interculturale con la valorizzazione di percorsi di dimensione europea, in linea con quanto già fatto in regione toscana con NECSTOUR, il network delle regioni europee per un turismo sostenibile ed accessibile

Quali sono i nostri obiettivi?

1. fornire ai turisti, in collaborazione con Regione Toscana e Città metropolitana strumenti per la conoscenza del territorio e migliorare la loro esperienza e consentire una visita pianificata della destinazione che possa generare il desiderio di prolungare il soggiorno e di tornare a **Fiesole**

avviare, quindi, con Regione Toscana la candidatura di **Fiesole** quale patrimonio Mondiale dell'Unesco innescando collaborazioni virtuose con l'Università degli Studi di Firenze e l'Università Europea per farne laboratorio a cielo aperto di contaminazioni culturali tra passato e futuro, tra storia e innovazione

incentivare modelli di mobilità turistica sostenibile, attraverso uso di mezzi collettivi e privati elettrici e a basso impatto ambientale

Studiare insieme al Comune di Firenze e alla Città Metropolitana una sinergia tra i musei fiorentini e le aree fiesolane per mostre, installazioni, esposizioni, condivisioni

Pianificare itinerari tematici, culturali e motivazionali

Offrire esperienze autentiche. Ovvero vino, olio e archeologia diffusa: promuovendo ogni attività volta alla valorizzazione del patrimonio enogastronomico e culturale di **Fiesole**. Collaborando con le aziende vinicole e gli olivicoltori locali per offrire degustazioni di vino e olio. Inoltre, promuoveremo l'archeologia diffusa, organizzando visite guidate ai siti storici e alle rovine etrusche. Sentieri e percorsi naturalistici: investiremo nella manutenzione e segnaletica dei sentieri che attraversano le colline di **Fiesole**. Questi percorsi offriranno opportunità di escursioni, *trekking* e *mountain bike*, consentendo ai visitatori di immergersi nella natura e godere di panorami unici.

2. Rete dell'offerta e collaborazione tra strutture ricettive. Metteremo in rete gli alberghi, le case vacanza e le strutture ricettive del nostro comune. Questa collaborazione permetterà di offrire pacchetti turistici completi, coinvolgendo anche ristoranti, cantine e attività culturali. Creeremo allo scopo una piattaforma online dedicata alla promozione delle strutture di **Fiesole**. Questo strumento faciliterà la prenotazione e garantirà visibilità a livello nazionale e internazionale.

3. Banchi in piazza per la vita sociale. Promuoveremo l'installazione di banchi fissi in piazza Mino che vendano prodotti locali, artigianato e specialità alimentari. Questi saranno un punto di incontro per i cittadini e i turisti, contribuendo a rendere la piazza di **Fiesole** un luogo vivace e accogliente.

4. Mobilità alternativa/dolce: dove possibile, specialmente nelle zone pianeggianti, è necessario realizzare dei percorsi ciclo-pedonali per collegare le varie frazioni tra loro e con il capoluogo. In particolare, nella Valle dell'Arno va completata la ciclovia che collega Pontassieve con Firenze colmando il "buco" presente tra Compiobbi e Girone.

5. Turismo in bici e a piedi: a partire dall'esperienza di grande crescita della Via degli Dei, la vocazione al turismo dolce del territorio comunale potrebbe essere ulteriormente espansa potenziando i percorsi ciclabili nella valle dell'Arno e supportando lo sviluppo di un percorso pedonale-ciclabile nella valle del Mugnone così come ipotizzato dai promotori del percorso partecipativo in fase di svolgimento. È importante che questo tipo di infrastruttura sia progettato nel rispetto di tutte le tipologie di utenti (in particolare i più vulnerabili, cioè i pedoni, limitando velocità e istituendo dissuasori per evitare che diventino piste da gara in bici). Sull'esempio del sentiero dello Stilicone, che sfrutta una fitta rete di strade vicinali, valorizzare questi collegamenti impedendone ulteriori chiusure da parte dei privati.

13. Organizzazione degli uffici comunali

I cambiamenti in atto impongono di avere una visione di Città e di territorio per cui l'Amministrazione Comunale, fra le altre capacità e funzioni, abbia quella di ascoltare, creare sinergie, guardare oltre i confini delle proprie competenze e sia capace di perseguire come obiettivo finale una migliore qualità di vita e di benessere psico-fisico per le donne e gli uomini che la vivono.

Ciò significa cambiare e innovare il nostro agire, anche amministrativo, per incardinarlo su obiettivi precisi e misurabili, attuabili in un limite temporale preciso e riassumibili nel concetto di SMART (Specific, Measurable, Achievable, Relevant and Timed) City.

Ovvero un progetto moderno, ambizioso e, per sua natura, trasparente che aiuti il cittadino a valutare il lavoro dell'Amministrazione pubblica con indicatori definiti e parametri misurabili basandosi sul principio della responsabilità di ciascuno come riferimento costante.

L'innovazione digitale, in questo contesto, sarà fondamentale per il cambiamento che dovrà coinvolgere i vari settori della nostra Amministrazione. Un'innovazione che sappia essere aperta e sensibile e capace di guardare alla sostenibilità energetica ed ambientale e alle opportunità di cooperazione e sviluppo tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese.

L'obiettivo, dunque, non potrà che essere quello di rinnovare l'efficienza e la trasparenza dei nostri uffici comunali per garantire che l'amministrazione sia efficiente, trasparente e orientata al servizio dei cittadini.

Ecco alcune delle nostre proposte:

1. Creazione dell'Ufficio Gare. Intendiamo istituire un ufficio dedicato alla gestione delle procedure di gara per gli appalti pubblici. Questo ufficio sarà responsabile di pianificare, coordinare e monitorare tutte le fasi delle gare, garantendo la massima trasparenza e l'efficace utilizzo delle risorse pubbliche. Valuteremo attentamente se l'ufficio gare debba essere interno all'amministrazione comunale o affidato a un servizio esterno specializzato. La decisione sarà basata sulla competenza, l'efficienza e la convenienza economica.

2. Struttura per la Ricerca di Fondi, Ufficio Bandi Creazione di una Struttura Dedicata. Riteniamo centrale reperire finanziamenti per lo sviluppo del nostro comune. Pertanto, istituiremo una struttura specifica incaricata di cercare e acquisire fondi da fonti metropolitane, regionali, nazionali, europee e private, per applicare ai bandi e alle call. Sarà un ufficio aperto anche per chi ne farà richiesta come supporto per istituzioni e associazioni al fine di agevolare il reperimento di progetti condivisi. Si porrà anche l'obiettivo di realizzare eventi formativi/informativi di attività di *tutoraggio* per riuscire ad ottenere finanziamenti in grado di realizzare progettualità su cultura, scuola, ambiente, trasporti, servizi, innovazione e sociale. Sarà altrettanto nodale instaurare collaborazioni con l'Università degli Studi di Firenze e con l'università europea al fine di mettere a sistema le migliori energie nel campo della progettazione e della visione.

3. Elaborazione di Progetti. Verificare la qualità e l'adeguatezza dei servizi offerti, asilo nido, pre-scuola, post scuola, trasporto scolastico, campi estivi. Occorre "mettere sul tavolo" una grande quantità di progetti e per questo andrà creata un'unità dedicata. Non potendo attingere alle risorse interne occorrerà stabilire collaborazioni continuative con l'università almeno per quanto riguarda la stesura di proposte di massima. I progetti elaborati dovranno tener conto della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Inoltre, promuoveremo l'innovazione e la partecipazione dei cittadini nella fase di progettazione.

4. Vogliamo che gli uffici comunali siano al servizio dei cittadini. Ridurremo, per quanto possibile, la burocrazia e semplificheremo le procedure per garantire un servizio rapido ed efficace. I nostri vigili dovranno esser maggiormente presenti sul territorio, per il pattugliamento delle strade e per aumentare la sicurezza. Vogliamo che i cittadini li vedano come un punto di riferimento e si sentano protetti. In sintesi, il nostro obiettivo è creare un'amministrazione comunale moderna, efficiente e vicina ai cittadini, con uffici che lavorano per il bene della comunità e vigili che svolgono un ruolo attivo nella quotidianità della Città.

Conclusioni

Vogliamo, insomma e per concludere, impegnarci per ridare a **Fiesole** un ruolo attivo, una capacità di valorizzare al meglio le proprie risorse umane, culturali, economiche ed ambientali. Quelle energie che la distinguono, nella consapevolezza che chi amministra deve possedere le capacità di raccoglierle per realizzare in modo compiuto un modello democratico idoneo a intercettare le esigenze future, senza disperdere il patrimonio costituito dalla nostra storia e dalle nostre radici.

Negli ultimi anni si sono persi per strada stimoli e ambizioni amministrative. Per cui, adesso, occorrerà lavorare per recuperare il tempo perduto e il patrimonio che abbiamo ereditato, fatto di cultura, passione politica e partecipazione alla vita sociale quali basi su cui sostenere le sfide per il futuro.

Dobbiamo esserne coscienti se vogliamo lavorare per rafforzare una Comunità attenta al progresso, che sa impegnarsi per difendere l'ambiente e i cittadini guardando ad una transizione ecologica socialmente giusta, affrontando l'impegno con determinazione e coinvolgendo le migliori capacità, senza improvvisare ma esercitando una reale condivisione frutto di ascolto e di confronto.

Vogliamo una **Fiesole** che faccia la sua parte per mitigare gli effetti del cambiamento climatico, una città che non lasci nessuno solo ad affrontare i grandi cambiamenti che ci aspettano.

Riassumendo, infine, nel nostro agire politico il rispetto dello spirito e della lettera della nostra Carta fondamentale, ricordando le parole di Aldo Moro quando, all'Assemblea Costituente, sottolineò: “Non possiamo prescindere da quello che è stato nel nostro Paese un movimento storico di importanza grandissima, il quale (il fascismo) nella sua negatività ha travolto per anni le coscienze e le istituzioni. Non possiamo dimenticare – insisteva Moro- quello che è stato, perché questa Costituzione emerge da quella Resistenza, da quella lotta, da quella negazione, per le quali (...) ora ci troviamo insieme per questo impegno di affermazione dei valori supremi della dignità umana e della vita sociale